



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Oggetto: Ditta Vivai del Sole S.r.l. - P.I. : 00740480819 - Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. per la realizzazione e la gestione di un impianto di compostaggio nel sito identificato catastalmente nel Foglio di mappa n. 130 - particella n. 35 del Comune di Marsala (TP). In variante allo strumento urbanistico.

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione", la quale ha istituito il "Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti";
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 6265 del 30 settembre 2014 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti al dott. ing. Domenico Armenio;
- VISTO il D.D.G. 1104/DAR del 22/07/2015 con il quale il Dirigente Generale ha conferito al Dott. Antonio Patella l'incarico di Dirigente del Servizio 7-Autorizzazioni;
- VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il DLgs. n.217 del 29 aprile 2006 – Revisione della disciplina in materia di fertilizzanti;
- VISTO il D.Lgs. n.81 del 9 aprile 2008 recante "Attuazione dell'art.1 della legge 3 agosto 2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- VISTO il Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";
- VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRi)" e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 - "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.....";
- VISTO il D.P.R. 59/2013 in materia di A.U.A.;
- VISTA la decisione della Commissione Europea del 18/12/2014 relativa all'elenco dei rifiuti ;
- VISTO l'art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;

- VISTA la Legge regionale 8 Aprile 2010 n. 9, recante *"Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"* e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge regionale n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la "tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi" ed il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 25115 - 137/II/2012 del 19/09/2012 in base al quale questo Dipartimento è tenuto ad applicare la predetta tassa ai provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del d.lgs. n. 152/06, atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTO il "Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia", adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani" approvato con decreto del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012;
- VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo del 28 maggio 2015 n. 100, con il quale è stata valutata positivamente la valutazione ambientale strategica e la valutazione ambientale d'incidenza relativa al "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia" del 11 luglio 2012;
- VISTA l'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTA la delibera del Comitato nazionale del 16/07/99 dell'Albo nazionale gestori ambientali, relativa ai requisiti tecnici del responsabile tecnico;
- VISTO il D.A. 9 Agosto 2007 dell'Assessorato regionale Territorio ed Ambiente *"Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera"*;
- VISTO il D.D.G. n. 92 del 21 Febbraio 2008 dell'A.R.T.A. il quale prevede che *"l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera viene rilasciata nell'ambito del provvedimento unico di autorizzazione emanato dall'Autorità competente ai sensi della normativa vigente, a seguito di parere formale e vincolante reso in conferenza di servizi da questo Dipartimento"*;
- VISTA la circolare prot.n.12020 del 23/03/2009 *"Criteri di formazione delle tariffe"* dell'Agenzia Regionale Rifiuti ed Acque - Osservatorio rifiuti;
- VISTA l'istanza del 26/07/2013, acquisita agli atti di questo Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in data 30/07/2013 al n.30686, presentata dalla Ditta Vivai del Sole S.r.l. con sede legale in C.da Bosco n.285, nel comune di Marsala (TP), con la quale si chiede l'autorizzazione ai sensi dell' art. 208 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. per la realizzazione e la gestione di un impianto di compostaggio da realizzare nel sito ubicato in Contrada "Rinazzello" - Foglio di mappa n. 130 - particella n. 35 del Comune di Marsala (TP) in variante allo strumento urbanistico, per svolgere le operazioni R3,R4,R13, di cui all'allegato B al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. ;
- VISTO il progetto, trasmesso contestualmente all'istanza e le successive integrazioni, costituito dai seguenti elaborati:

A1 . relazione tecnica illustrativa;

- A2 . studio preliminare ambientale
- A3. studio geologico e indagini geognostiche
- Tav. B 1. stralci planimetrici
- Tav. B 2. dati metrici
- Tav. B 3. planimetria di progetto quotata
- Tav. B 4.pianta capannone
- Tav. B 5. prospetti e sezione capannone
- Tav. B 6. planimetria pavimentazioni
- Tav. B 7. planimetria rete adduzione idrica e irrigazione
- Tav. B 8. planimetria rete raccolta e rilancio percolato e fognario
- Tav. B 9. planimetria rete raccolta acque meteoriche
- Tav. B10. planimetria rete raccolta acque pluviali
- Tav. B11. planimetria rete antincendio
- Tav. B12. planimetria rete cavidotti e illuminazione esterna
- Tav. B13 . planimetria impianto trattamento aria
- Tav. B14. particolari costruttivi
- Tav. B15. particolare ufficio pesa e spogliatoi
- D1. prime indicazioni per la stesura del piano di sicurezza e coordinamento
- D2. piano di sorveglianza e controllo
- Revisione maggio 2014 dei seguenti elaborati:
- Tav. B1. stralci planimetrici (revisione maggio 2014)
- Tav. B6. planimetria pavimentazioni
- Tav .B7. planimetria rete adduzione idrica e irrigazione
- Tav. B8. planimetria rete raccolta e rilancio percolato e fognario
- Tav. B9. planimetria rete raccolta acque meteoriche
- Tav. B10. planimetria rete raccolta acque pluviali
- Tav. B11. planimetria rete antincendio
- Tav. B12. planimetria rete cavidotti e illuminazione esterna
- Tav. B13 . planimetria impianto trattamento aria
- Tav.B14 particolari costruttivi
- relazione sugli impianti di smaltimento
- relazione idrogeologica ambientale e considerazione sulle modalità di smaltimento dei reflui;
- Tavv.B 7,8,9,11 (rev. 2, novembre 2014)

CONSIDERATO che l'impianto in progetto sarà realizzato in un'area estesa complessivamente circa 35.400 mq. individuata catastalmente al Foglio di mappa n. 130 – part.IIa n. 35, in C.da Rinazzello , nel comune di Marsala (TP) - in variante allo strumento urbanistico. L'accesso all'area dell'impianto avviene dalla S.P. 24. Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di compostaggio finalizzato al recupero dei rifiuti organici provenienti sia dalla R.D. cittadina sia dell'organico proveniente da potatura di verde pubblico e privato, mediante produzione di compost utilizzabile quale ammendante in agricoltura e floricoltura e per gli utilizzi previsti dal D.L. n.75/2010. L'impianto è costituito da un capannone all'interno del quale vengono individuate le aree destinate alle diverse fasi di maturazione, con una durata del processo non inferiore a 90 giorni nell'insieme delle fasi di bio-ossidazione accelerata e di maturazione, tettoie esterne destinate alla maturazione finale e allo stoccaggio del prodotto finito, nonché allo stoccaggio dello strutturante, pesa e ufficio pesa, spogliatoio e servizi. L'area di ricezione sarà preceduta da una zona filtro chiusa, confinata, posta in depressione; è previsto un biofiltro per il trattamento dell'aria esausta. Lo scarico dei reflui civili è previsto in fossa imhoff in polietilene: la vasca prefabbricata a tenuta stagna consente la chiarificazione dei liquami. I fanghi verranno smaltiti presso impianti di depurazione autorizzati. Le acque chiarificate verranno disperse tramite subirrigazione;

VISTA la nota prot. n. 3963 del 29 gennaio 2014 con la quale l'A.R.T.A. – Dipartimento Regionale dell'Ambiente Servizio 1-VAS/VIA ritiene che il progetto in argomento non debba essere sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista

dall'art.23 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., dettando misure di mitigazione e prescrizioni tra cui la non ammissibilità in impianto dei rifiuti classificati con i seguenti codici CER: 030201*, 030202*,030203*,030204*, 190503, 200301;

VISTO

il verbale della 1^ Conferenza di Servizi, svoltasi presso i locali del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in data 13/05/2014, dal quale risulta che:

- con nota prot. n. 394 del 09/05/2014 l'ATO TP 1 Terra dei Fenici S.p.A. in liquidazione comunica che a far data dal 1 ottobre 2013 non ha più competenza nella gestione del sistema dei rifiuti nei territori afferenti l'ATO TP1, pertanto non sarà presente alla conferenza di servizi in argomento;
- con nota prot. 335 del 06/05/2014 l'ASP Trapani - Dipartimento di Prevenzione – Area Igiene, Epidemiologica e Sanità Pubblica – U.O. Marsala – Petrosino esprime, per quanto di specifica competenza ed ai soli fini igienico-sanitari, **parere favorevole con condizioni;**
- il progettista rappresenta che per mero errore non è stato inserito il codice CER 200399 e quindi ne chiede l'ammissibilità in impianto;
- il rappresentante del Comune comunica che procederà all'affissione all'albo pretorio della convocazione della odierna conferenza, trasmettendo quindi al Dipartimento attestazione dell'avvenuta pubblicazione e la certificazione dell'assenza o meno di osservazioni. Rappresenta che l'area è in verde agricolo, precisa che si esprime dal punto di vista ambientale e che non ci sono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto;
- il rappresentante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Trapani chiede una relazione integrativa nella quale venga esplicitato dettagliatamente se sono previste all'interno dell'impianto attività soggette a controllo dei VV.F. ai sensi del DPR. 151/2011 (depositi di materiali combustibili, legnami e simili, etc . o deposito di sostanze infiammabili). In ogni caso l'impianto antincendio fisso a idranti che è stato previsto dovrà essere realizzato secondo le norme UNI vigenti e dovrà essere in grado di raggiungere tutte le zone dove è depositato materiale combustibile. Ove dalle integrazioni prodotte dovesse risultare che l'attività non è soggetta a controllo dei vigili del fuoco dovranno essere comunque adottate, sotto la responsabilità del gestore dell'attività, le necessarie misure di protezione e prevenzione antincendio;
- il rappresentante della Provincia, in quanto delegato alla programmazione della raccolta dei rifiuti solidi urbani e ad essi assimilabili su tutto il territorio provinciale, nonché ai relativi controlli effettuati di concerto con l'ARPA, evidenzia preliminarmente la carenza della tipologia di impianti quale quella in oggetto che pertanto si appalesa eziologicamente efficace ed efficiente al raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata prescritte dal legislatore. Preso atto del parere formalizzato dal Servizio 1-VAS/VIA US 1.5 dell'ARTA, ne condivide totalmente le previste misure di mitigazione e prescrizione che ritiene però di integrare..... Il piano di monitoraggio e controllo dovrà prevedere l'ottemperanza alle dettate prescrizioni ed il progetto esecutivo ai fini del rispetto delle distanze e degli accessi alla viabilità di confine dovrà adeguarsi alle relative prescrizioni di cui all'art.45, comma 8 del codice della strada. La Ditta dovrà inoltre farsi carico di inoltrare il progetto oggetto della conferenza alla SRR competente per territorio;
- il rappresentante dell'ARTA - D.R.U. richiede al Comune di Marsala di verificare la compatibilità dell'attività proposta con la destinazione urbanistica dell'area interessata; una relazione istruttoria la quale deve attenere alla situazione complessiva dei vincoli ambientali, territoriali e urbanistici ovvero derivanti dalla presenza o previsione di opere pubbliche o di interesse pubblico, condizionanti l'attività di trasformazione edilizia ed urbanistica sull'area interessata, ivi compresa l'ipotesi di incidenza, con le esigenze di tutela definite dall'art.2 della L.R.71/78, dalla L.R. n.16/96 e dalla legge n. 353/2000. la

Ditta dovrà produrre apposita dichiarazione in ordine all'art. 58 della L.R. 4/2003 (contributi a favore dell'agricoltura). Richiede l'assenso sindacale al sito. Chiede inoltre alla Ditta integrazioni al progetto;

- il rappresentante dello S.Pre.sal, sulla base di quanto emerso in sede di conferenza, si riserva di esprimere parere alla luce delle integrazioni che verranno prodotte dalla Ditta;

- VISTA la nota prot.n .20519 del 23 maggio 2014 con la quale questo Ufficio, nel notificare il verbale della prima conferenza dei servizi, invita gli Enti in indirizzo a prestare attenzione ai contenuti del verbale, anche in relazione ai tempi previsti per l'espressione del parere ai sensi dell'art.18 della L.R. n.9/2010;
- VISTA la nota prot. n. 46571 del 4 giugno 2014 con la quale la Città di Marsala-Settore Grandi Opere chiede alla Ditta "*..ai fini dell'espressione della trattazione dei punti sollevati dal rappresentante dell'ARTA -D.R.U. durante la conferenza dei servizi del 13/05/2014..*" integrazioni e chiarimenti;
- VISTA la nota assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 17/06/2014 al n. 23897 con la quale la Ditta Vivai del Sole S.r.l. trasmette al Dipartimento e agli Enti interessati la documentazione integrativa richiesta nel corso della conferenza dei servizi del 13/05/2014;
- VISTA la nota prot. n.73274 del 18/09/2014 con la quale il Commissario Straordinario, considerato che l'intervento, di iniziativa privata, è in variante allo strumento urbanistico vigente e che le scelte dell'Amministrazione in tema di varianti urbanistiche competono al Consiglio Comunale, ritenendo quindi di dovere "*sottoporre con atto deliberativo la proposta dell'intervento in variante urbanistica al Consiglio Comunale competente in materia*" chiede una proroga di 90 (novanta) giorni per rendere il parere di competenza dell'Amministrazione Comunale sull'iniziativa della Ditta;
- VISTA la nota in data 09/10/2014 con la quale la Ditta ha richiesto di essere autorizzata per una potenzialità pari a 24.500 t/anno di frazione organica e circa 12.000 t/anno di strutturante verde, a fronte di una originaria richiesta di circa 42.000 ton/anno;
- VISTO il verbale della 2^ conferenza di Servizi, svoltasi in data 11 novembre 2014 nei locali di questo Dipartimento dal quale risulta che vengono acquisite le seguenti note e pareri :
- attestazione di avvenuta affissione all'albo pretorio della convocazione della prima conferenza dei servizi, da parte del Comune di Marsala, dal 11/04/2014 al 13/05/2014 dalla quale non risultano pervenuti reclami ed opposizioni;
 - il parere preventivo favorevole rilasciato dal Demanio Trazzerale con nota prot. n. 64497 del 08 agosto 2014, a condizione che prima dell'inizio dei lavori si proceda alla cessione definitiva del suolo trazzerale incorporato nella part.lla 35 del F.M. 130 del territorio di Marsala, in quanto interessata dalla consistenza originaria di metri 37,68 della regia trazzerale in oggetto.
 - nota prot.8537 del 03/11/14 con cui la ASP Trapani - Serv. Igiene e Sanità Pubblica richiede l'attestazione del versamento dei diritti sanitari previsti per le prestazioni del Dipartimento;
 - nota prot. n. 1002 del 06/11/2014 con cui la ASP Trapani - Distretto di Marsala (TP) conferma il parere favorevole reso a condizioni con nota in data 06/05/14 prot. 335;
 - nota prot. n.3152 del 18 giugno 2014 con cui la ASP Trapani - S.pre.S.A.L. esprime parere favorevole ;
 - nota in data 15/07/2014 con cui la SRR ATO 17 "Trapani provincia Nord" trasmette parere favorevole ;
 - nota prot.n. 13036 del 09/09/2014 con la quale il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Trapani rappresenta, tra l'altro, che "*.. anche in presenza di attività non*

- rientranti nell'ambito di applicazione del DPR 151/11 restano in capo al responsabile dell'attività le valutazioni e i relativi adempimenti inerenti alla sicurezza antincendi e al D.lgs 9 aprile 2008 n.81..”;*
- nota prot. n. 50085 del 30 ottobre 2014 con la quale ARTA - Dip.to Ambiente - Servizio 2 - Tutela dall'Inquinamento Atmosferico esprime parere favorevole con limiti e prescrizioni;
 - il rappresentante del Comune informa che l'avviso della convocazione della conferenza, ricevuto il 27/10/2014, è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune in data 28/10/2014, quindi alla scadenza il comune provvederà a trasmetterlo al Dipartimento. In merito agli aspetti urbanistici cui sono stati chiamati a rispondere sulla scorta della richiesta del Dipartimento urbanistica dell'ARTA nel corso della prima conferenza, il settore ha istruito il procedimento e l'amministrazione, interessando la fattispecie dell'intervento una variante allo strumento urbanistico, ha trasmesso gli atti e la proposta di atto deliberativo al consiglio comunale, portandone a conoscenza il Dipartimento Acqua e Rifiuti con nota 73274 del 18/09/2014. Il comune si riserva di esprimersi con un unico parere deliberativo del consiglio comunale. In merito allo scarico dei reflui civili il comune si esprimerà nell'ambito del suddetto provvedimento deliberativo;
 - il rappresentante del Libero Consorzio Comunale di Trapani, già Provincia regionale di Trapani, conferma quanto espresso in sede di prima conferenza, da integrare col parere favorevole condizionato reso in ordine *“..alla realizzazione di n.1 accesso carrabile, della recinzione del lotto e di barriera a verde..”* dal Settore Viabilità del Libero Consorzio Comunale di Trapani con nota in data 17/07/2014, che si acquisisce agli atti della conferenza;
 - il rappresentante del comando provinciale dei VV.F. di Trapani evidenzia che il Comando resta in attesa di riscontro alla propria nota n.13036 del 09/09/2014 per le proprie determinazioni;
 - il rappresentante del Dipartimento Urbanistica preso atto che le integrazioni fornite non risultano complete rispetto a quanto richiesto nel corso della precedente conferenza dei servizi, si riserva di esprimere parere una volta acquisiti tutti i chiarimenti richiesti;
 - i rappresentanti dell'ARTA- Servizio 7 rappresentano che, al fine di potere esprimere il parere di competenza, è necessario acquisire integrazioni;

- VISTA la nota prot. n.55630 del 03/11/2014, assunta agli atti del Dipartimento in data 11/11/2014 al n. 44972 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Trapani trasmette parere favorevole a condizioni;
- VISTA la nota prot.n. 71962 del 12/11/2014 con la quale ARPA S.T. di Trapani detta prescrizioni;
- VISTA la nota prot. n. 94959 del 24 novembre 2014 con la quale la Città di Marsala trasmette copia dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dal 28/10/2014 al 17/11/2014 delle note prot.n.41927 e 41990 del 24/10/2014 di convocazione della seconda conferenza dei servizi per il giorno 11/11/2014, con allegate le osservazioni mosse dalla Ditta Sicilfert S.r.l.;
- VISTA la nota prot. n.48717 del 02 dicembre 2014 con la quale questo Ufficio, nel notificare il verbale della seconda conferenza dei servizi, invita gli Enti a prestare la massima attenzione ai contenuti dello stesso, anche in relazione ai tempi previsti per l'espressione del parere ai sensi dell'art.18 della L.R. n.9/2010;
- VISTA la nota prot. n.612 del 14/01/2015 con la quale ARTA - Dipartimento dell'Urbanistica Unità di Staff 4 comunica, tra l'altro, l'esclusione dall'ambito di applicazione della VAS per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (e per le relative varianti sostanziali) sottoposti ad autorizzazione unica ex art. 208 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.;

- VISTA la nota prot. n.16162 del 4 marzo 2015 con la quale la Città di Marsala trasmette la delibera di Consiglio Comunale n. 09 del 29/01/2015 con la quale viene espresso parere favorevole alla realizzazione dell'impianto in variante allo strumento urbanistico, indicando il sito di cui al F.M. di mappa 130, part.IIa 35 quale C.da Giacatello e non Rinazzello ;
- VISTA la nota prot. n. 16222 del 09/07/2015, assunta al protocollo di questo Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in data 20/07/2015 al n.31868, con la quale l'ARTA Dipartimento dell'Urbanistica - Servizio 2, trasmette il condiviso parere n. 9 del 07/07/2015 favorevole, esclusivamente per gli aspetti urbanistici, alla realizzazione del progetto in argomento, proposto dalla Ditta Vivai del Sole S.r.l., in variante allo strumento urbanistico, limitatamente al tipo di attività prevista, fatti salvi i pareri degli altri Enti competenti;
- VISTA l'istanza di accesso agli atti e di estrazione di copia, presentata con nota in data 04/06/2015 dal rappresentante legale della ditta Sicilfert S.r.l. relativamente alla procedura autorizzativa avviata, presso questo Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti-Servizio 7 Autorizzazioni, dalla Ditta Vivai del Sole srl per la realizzazione di un impianto di compostaggio nel Comune di Marsala (TP);
- VISTA la nota prot.n.30712 del 10/07/2015 con la quale questa Amministrazione ha rigettato l'istanza in quanto trattandosi di un procedimento in itinere, si configurano gli estremi di cui al comma 3, art.24, della Legge 241/90;
- VISTA la nota in data 11/12/2015 con la quale la Ditta trasmette :, in uno ai relativi elaborati: nota in data 3 febbraio 2015 di trasmissione al Servizio 7- Pareri Ambientali dell'A.R.T.A. dei seguenti elaborati :
- relazione sugli impianti di smaltimento
 - relazione idrogeologica ambientale e considerazione sulle modalità di smaltimento dei reflui;
 - Tavv.B 7,8,9,11 rev. 2, Tav.B14;
- nota in data 5 febbraio 2015 con la quale la Ditta trasmette al Comando Provinciale dei VV.F. di Trapani i chiarimenti richiesti dal suddetto Comando con nota n.13036 del 09/09/2014 e ribaditi in sede di seconda conferenza dei servizi del 11 novembre 2014 e con la quale, altresì, la Ditta chiede se necessita presentare il progetto per la valutazione del rischio ai fini antincendio per l'attività oggetto della richiesta di autorizzazione;
- VISTA la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa, effettuato il 23/12/2015;
- VISTI i titoli di proprietà dell'area:
 contratto di compravendita rep. n.56861 del 30 settembre 2013, stipulato dal Dott. Eugenio Galfano, Notaio in Marsala, registrato a Marsala in data 29/10/2013 al n.3748 - 1T, tra il Sig. Lombardo Girolamo Salvatore proprietario dell'appezzamento di terreno censito al Catasto terreni del Comune di Marsala (TP) al Foglio di Mappa 130,particella 35 e la Sig.ra Zizzo Giulia, acquirente ;
- VISTI i certificati attestanti i requisiti soggettivi dei titolari di cariche o qualifiche della Ditta;
- RITENUTO di non potere concedere l'autorizzazione per l'operazione R4, in quanto non attinente alla tipologia dell'impianto in argomento;
- RITENUTO di non potere concedere l'autorizzazione per i seguenti CER :
 030201*, 030202*,030203*,030204*, 190503, 200301 ritenuti non ammissibili in impianto dal Servizio 1 VAS/VIA dell'ARTA con parere reso con nota prot. 3963 del 29 gennaio 2014 ;
 030102, 200107, in quanto non codificati

19 05 01, 19 05 02, 19 05 99, 200303, 200399 in quanto non ricompresi tra i rifiuti compostabili di cui al D.M. 5 febbraio 1998;

- VISTA la nota prot. n. 54631 del 23 dicembre 2015 con la quale questo Dipartimento trasmette copia dello schema del presente Decreto, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni ed ai sensi della Circolare del Direttore del Settore "Rifiuti e Bonifiche" dell'Agenda Regionale per i Rifiuti e le Acque prot. n. 45319/R.B. del 21/11/2008, sopra richiamate;
- VISTA la nota assunta al protocollo di questo Dipartimento al n. 1758 del 18/01/2016 con la quale la Ditta Vivai del Sole S.r.l., dopo avere preso visione dello schema di Decreto proposto, chiede l'inserimento dei codici 200303, 200399 per le operazioni R3 ed R13 con la dicitura "solo Posidonia Oceanica" alla luce della Circolare ARTA prot. n.35792 del 08/05/09 (che riprende la Circolare del M.A.TT.M n. 8123/2006), delle Linee Guida "Gestione integrata della Posidonia Oceanica" redatte dalla Provincia di Livorno e del Manuale Ispra "Formazione e gestione delle banquettes di Posidonia Oceanica sugli arenili ". Con la medesima nota la Ditta ha altresì ottemperato alla prescrizione n. 32 di cui all'art.4 del presente Decreto;
- RITENUTO di potere accogliere le richieste dalla Ditta;
- VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
- CONSIDERATO che con nota prot. n. 47944 del 11/11/2015 questo Dipartimento, in ossequio a quanto previsto nel citato Protocollo di legalità, richiedeva alla Prefettura di Palermo – Ufficio Territoriale del Governo al Prefetto di Trapani l'informativa di cui all'articolo 91 del D.Lgs n.159/2011 sulla Società in questione;
- VISTO il Patto di integrità allegato al presente provvedimento;
- DARE ATTO che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii.;
- VISTO il mancato riscontro alle sopracitate note della Ditta del 03/02/2015 e 06/02/2015;
- RITENUTO di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta, in linea con la normativa vigente e con il Piano di Gestione dei rifiuti in Sicilia, e delle prescrizioni dettate dagli Enti nel corso delle conferenze; di considerare, a norma dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge n. 241/1990, acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante, all'esito dei lavori di conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata e pertanto di poter procedere, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., al rilascio dell'autorizzazione alla Ditta Vivai del Sole S.r.l. di Marsala (TP) per la realizzazione e la gestione di un impianto di compostaggio finalizzato al recupero dei rifiuti organici provenienti sia dalla R.D. cittadina sia dell'organico proveniente da potatura di verde pubblico e privato, mediante produzione di compost utilizzabile quale ammendante in agricoltura e floricoltura e per gli utilizzi previsti dal D.L. n.75/2010, da realizzare nel sito ubicato nel Comune di



Marsala (TP) - Foglio di mappa n. 130 - particella n. 35, in variante allo strumento urbanistico;

RITENUTO di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii..

DECRETA

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. è approvato il progetto, in variante allo strumento urbanistico, per un impianto di compostaggio sito nel Comune di Marsala (TP) - Foglio di mappa n. 130 - particella n. 35, proposto dalla Ditta Vivai del Sole S.r.l. di Marsala (TP) con sede legale in C.da Bosco n.285, nel comune di Marsala (TP) e ne è altresì autorizzata la realizzazione e la gestione per svolgere le operazioni R3, R13 di cui all'allegato B al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. L'autorizzazione alla gestione dell'impianto è concessa per dieci anni a partire dalla data del presente Decreto e può essere rinnovata. A tal fine entro 180 giorni prima della scadenza deve essere presentata domanda di rinnovo.

ART. 2

Sono ammessi in impianto, per svolgere le operazione R3, R13 di cui all'allegato "C" al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii, i seguenti rifiuti:

Codici CER	Descrizione
02 01 03	scarti di tessuti vegetali
02 01 07	rifiuti derivanti dalla silvicoltura
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 05 01	fanghi da trattamento in loco degli effluenti
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
03 01 01	scarti di corteccia e sughero
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
03 03 01	scarti di corteccia e legno
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (<i>green liquor</i>)
03 03 05	fanghi derivanti da processi di deinchiostrazione nel riciclaggio della carta
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
15 01 01	imballaggi in carta e cartone
15 01 03	imballaggi in legno
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale

19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
20 01 01	carta e cartone
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 02 01	rifiuti biodegradabili
20 03 02	rifiuti dei mercati
20 03 03	residui della pulizia stradale (solo Posidonia Oceanica)
20 03 04	fanghi delle fosse settiche
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti (solo Posidonia Oceanica)

ART. 3

I limiti alle emissioni in atmosfera, derivanti dall'utilizzo dell'impianto, sono quelli fissati con parere reso con nota prot. 50085 del 30/10/2014 dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - Servizio 2 - Tutela dell'Inquinamento Atmosferico, che costituisce parte integrante del presente provvedimento. La Ditta è tenuta al rispetto delle prescrizioni e dei limiti alle emissioni in atmosfera previsti dal citato parere.

ART. 4

L'esercizio dell'attività autorizzata non deve comportare danni all'ambiente e deve essere svolto garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente, nel rispetto della normativa ambientale. Dovranno inoltre essere scrupolosamente rispettate tutte le seguenti prescrizioni:

1. la potenzialità massima annua autorizzata è di 36.500 ton/anno di cui 24.500 t/anno di frazione organica e 12.000 t/anno di strutturante verde;
2. la quantità giornaliera ammessa al trattamento è comprensiva degli scarti utilizzati in testa al processo e dei materiali eventualmente acquistati per integrare la miscela di partenza del processo di compostaggio;
3. per l'attività di compostaggio (R3) dei rifiuti dovranno essere rispettate tutte le condizioni e prescrizioni a tal fine previste dal punto 16 dell'All. 1 suballegato 1 del DM 05/02/98 e ss.mm. ii., nonché le condizioni e prescrizioni relative alla messa in riserva (R13);
4. i rifiuti classificati con il codice generico xx.xx.99 potranno essere accettati in impianto solo se opportunamente descritti e accompagnati da certificazione analitica che dimostri la compatibilità con il ciclo di trattamento proposto;
5. le diverse tipologie dei rifiuti in ingresso e i materiali maturati dovranno essere depositati separatamente gli uni dagli altri, in cumuli sempre coperti con teli o sotto tettoie;
6. le aree destinate alla movimentazione, allo stoccaggio e al trattamento dei rifiuti dovranno essere adeguatamente pavimentate;
7. non sono ammessi in impianto rifiuti allo stato liquido ; i rifiuti costituiti da fanghi possono essere utilizzati in misura non superiore al 35% sulla sostanza secca nella preparazione della miscela di partenza che deve comunque possedere, ad inizio processo, una umidità compresa tra il 45 % e il 65% e un rapporto C/N compreso tra 20 e 30;
8. dal ciclo tecnologico di trattamento dei rifiuti dovrà risultare materiale compostato di qualità con caratteristiche merceologiche conformi a quanto previsto dalle norme sugli ammendanti (Dlgs 217/06);
9. il compost prodotto dovrà avere le caratteristiche previste nelle norme tecniche di cui all'allegato 2, punto 5 (ammendante compostato misto) al D.lgs 75/2010;
10. l'area di vagliatura finale del compost deve essere ubicata in area distinta rispetto alle aree di maturazione dei rifiuti;
11. la durata del processo non deve essere inferiore ai novanta giorni, a partire dalla fase di prima ossidazione aerobica. Ogni ciclo di trattamento deve essere identificato mediante idonea tabella che riporti i rifiuti costituenti la miscela iniziale, la data di inizio del processo e i parametri indicativi della qualità del processo;
12. l'impianto deve essere distante almeno 200 mt dalla presenza di pozzi ad uso idropotabile;
13. deve essere garantita la igienizzazione delle biomasse allo scopo di inattivare i patogeni eventualmente presenti nel materiale trattato;

14. i locali adibiti ad ufficio, spogliatoio e servizi igienici dovranno essere dotati di idoneo vespaio ventilato;
15. l'accesso carrabile della larghezza di mt. 10,00 deve essere realizzato ad una distanza non inferiore a m. 40.00 risultante tra il proprio asse e il limite più prossimo dell'incrocio con la strada provinciale S.P.24 per garantire in condizioni di sicurezza le manovre di entrata e uscita e la visibilità su entrambi i lati della strada;
16. la recinzione deve essere posta alla distanza minima di ml 3.00 dal confine stradale, definito dal bordo esterno della cunetta in terra;
17. all'interno della recinzione prospiciente la strada provinciale le specie arboree di alto fusto devono essere piantumate tenendo conto della loro altezza massima raggiungibile e comunque ad una distanza non inferiore a m.6.00 dal confine stradale, in conformità all'art. 26, comma 6 del D.P.R. n.495/92;
18. le eventuali opere di sottoservizi che comportino scavi e/o tagli trasversali e/o longitudinali e/o aerei della strada, devono essere preventivamente autorizzate dal competente Ente;
19. la Ditta dovrà produrre il P.S.C. integrato come richiesto da ARPA S.T. di TP e da questa validato. In fase d'esercizio la Ditta dovrà attenersi al suddetto P.S.C che dovrà essere adeguato ogniqualvolta siano effettuate modifiche, anche non significative, al ciclo di gestione dei rifiuti che comportano una variazione dei parametri da monitorare. Tali variazioni dovranno comunque essere sottoposte a validazione;
20. in fase d'esercizio dell'impianto la Ditta dovrà provvedere alla verifica strumentale per la dimostrazione del rispetto dei valori limite fissati dalla vigente normativa in materia di qualità delle acque reflue in uscita dall'impianto di trattamento, di rumore nell'ambiente di lavoro e in quello esterno e di qualità dell'aria;
21. per la gestione dell'impianto devono essere rispettate le norme igienico-sanitarie e di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro stabiliti, delle normative vigenti, in particolare devono essere rispettati gli standard previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza degli ambienti dei lavoratori;
22. l'impianto deve essere sempre mantenuto nel migliore stato di efficienza tale da garantire sempre il rispetto del presente Decreto e delle caratteristiche tecniche relative alla tipologia dell'impianto e tale da garantire l'assenza di odori molesti;
23. il funzionamento dell'impianto deve avvenire nel rispetto di tutte le norme di conduzione dell'impianto stesso previste nel progetto;
24. deve essere garantito il rispetto del D.M. n. 447/95 e ss.mm.ii. per quanto attiene le emissioni sonore, nonché il rispetto del D.P.C.M. del 14.11.1997 relativo ai valori limite delle sorgenti sonore;
25. devono essere adottate tutte le precauzioni necessarie per impedire emissioni diffuse nelle fasi di carico e scarico, movimentazione e stoccaggio dei rifiuti;
26. la Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del nuovo regolamento di prevenzione incendi emanato con il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011;
27. i percorsi dei mezzi adibiti al trasporto su gomma in entrata ed in uscita dall'impianto devono essere scelti in modo da evitare di interferire con i centri abitati, con zone sensibili ed aree protette;
28. prima dell'inizio dell'attività la ditta dovrà effettuare la valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/08;
29. lo smaltimento delle acque reflue sul suolo e/o sottosuolo deve avvenire nel rispetto della Legge 11/05/1999 n.152 e succ. e L.R. 26/03/2002 art.116 ;
30. l'utilizzo di vasche a tenuta per la raccolta delle acque di dilavamento dei piazzali e/o di eventuali percolamenti, con successivo conferimento, si può configurare come deposito temporaneo di rifiuti, ai sensi dell'art. 183 lett. bb) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. cui la Ditta deve attenersi.
31. prima del rilascio del certificato di agibilità la Ditta dovrà ottenere l'autorizzazione allo scarico per i reflui civili ;
32. gli elaborati pervenuti con nota in data 11/12/2015 dovranno essere altresì trasmessi al Comune di Marsala, al Libero Consorzio Comunale di Trapani, ad ARPA S.T. di Trapani, dandone comunicazione a questo Dipartimento;
33. anche se non espressamente riportati nel presente articolo, sono fatti salvi i pareri e le relative prescrizioni dettati dagli Enti coinvolti in conferenza, citati in premessa, purchè non in contrasto con il presente provvedimento.



ART. 5

La Ditta deve tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

La Ditta è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel caso di trasporto di rifiuti.

La Ditta deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

ART. 6

Prima dell'inizio dei lavori la Ditta dovrà procedere alla cessione definitiva del suolo trazzerale incorporato nella part.lla 35 del F.M. 130 del territorio di Marsala, in quanto interessata dalla consistenza originaria di metri 37,68 della regia trazzera in oggetto, trasmettendo a questo Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti il verbale di liquidazione conciliativa.

ART. 7

L'avvenuta realizzazione dell'impianto dovrà essere comunicata al Comune di Marsala (TP), al Libero Consorzio Comunale di Trapani, già Provincia Regionale di Trapani ed al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti. A tale comunicazione deve essere allegata una relazione giurata con le opportune planimetrie e documentazione fotografica, redatte da un professionista abilitato, attestante la conformità dell'impianto stesso al progetto approvato ai sensi del presente provvedimento, comprensivo anche delle prescrizioni.

ART. 8

La Ditta, prima dell'inizio delle operazioni di esercizio dell'attività autorizzata con il presente Decreto, dovrà ottenere il provvedimento di accettazione delle fidejussioni previsto dalla vigente normativa.

A tal fine dovrà produrre, a questo Ufficio, la seguente documentazione:

- Garanzie finanziarie conformi all'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, rilasciata da soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B., che dovranno essere sottoposte alla rivalutazione monetaria automatica annuale da parte della Banca e/o Compagnia di assicurazione sulla base dell'indice ISTAT di adeguamento al costo della vita ed avere validità pari alla durata della autorizzazione più un anno;
- Relazione giurata con le opportune planimetrie e documentazione fotografica, redatte da un professionista abilitato, attestante la conformità dell'impianto stesso al progetto approvato ai sensi del presente provvedimento, comprensivo anche delle prescrizioni.
- Contratto con Ditta specializzata per lo smaltimento dei reflui civili.
- N.O. preventivo da parte del competente Comando Provinciale dei Vigili del fuoco.
- N. 2 copie del Piano Finanziario ai sensi della circolare prot. 12020 del 23/03/2009, in premessa citata, dal quale risulti il prezzo/tariffa dei rifiuti urbani (CER 20....).

ART. 9

Quando a seguito di controlli sull'impianto e sulla gestione, questi non risultino conformi all'autorizzazione di cui al presente Decreto, l'Autorità competente interverrà ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento.

L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi, ivi comprese quelle relative alla esecutività del progetto e quelle relative alle autorizzazioni e/o concessioni edilizie.

Qualunque variazione dell'assetto societario (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

ART. 10

Si approva il Patto di integrità allegato al presente Decreto per farne parte integrante e sostanziale intercorrente tra l'Amministrazione e la Società, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e la cui inosservanza determinerà la revoca del presente provvedimento.

ART. 11

Si da atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii..

ART. 12

Il Libero Consorzio Comunale di Trapani, già Provincia Regionale di Trapani, effettuerà periodicamente l'attività di controllo e vigilanza di cui all'art. 197 del D.Lgs. 152/06, anche avvalendosi del Dipartimento A.R.P.A.- Struttura territoriale di Trapani.

ART. 13

Al presente Decreto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 Dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

ART. 14

Il presente Decreto sarà trasmesso, oltre che alla Ditta, all'U.R.P. di questo Dipartimento affinché sia pubblicato per intero sul sito WEB ed alla G.U.R.S. affinché venga pubblicato per estratto.

Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione sul sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Marsala (PA), Libero Consorzio Comunale di Trapani, già Provincia Regionale di Trapani, Comando Provinciale della Guardia di Finanza, A.R.P.A. Sicilia (Catasto Rifiuti), A.R.P.A. S.T. di Trapani, D.R.A.R.- Servizio 5- Osservatorio sui Rifiuti- Ispettorato, Prefettura di Trapani.

Palermo, li 28 GEN 2016

Il Funzionario Direttivo

(Geom. A. D'Asaro)

[Handwritten signature of Geom. A. D'Asaro]

Il Dirigente U.O. 1

(Dott.ssa M. Gabriella Corleo)

[Handwritten signature of Dott.ssa M. Gabriella Corleo]



Il Dirigente

Servizio Autorizzazioni
(Dott.ssa Antonia Penella)

[Handwritten signature of Dott.ssa Antonia Penella]



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 2
"Tutela dall'Inquinamento Atmosferico"
tel.091/7077886 - fax 091/77854
via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo

Regione Siciliana COPIA A

DIP. ACQUA E RIFIUTI
Nr.0043123 Del 03/11/2014
Cl. # S7



Palermo, prot. n. 50085 del 30 OTT. 2014

Rif. nota prot. n. _____ del _____

Oggetto: Parere di competenza per il rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs.vo 152/06 e ss.mm.ii per la realizzazione di un impianto di compostaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi per le operazioni R3, R4 e R13 nel sito di C.da Rinazzello – Foglio n.130 – part. 35 del Comune di Marsala. Ditta Vivai del Sole S.r.l. – Marsala.

FAX 091-6788113

Segue nota

Assessorato dell'Energia e dei Servizi
di Pubblica Utilità
"Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti"
Servizio VII
Viale Campania, 36a
90144 PALERMO

PREMESSA

- Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e sue ss.mm.ii.;
- Visto** l'articolo 271, comma 4, del sopra citato D. Lgs.vo 152/06 e ss.mm. ii, secondo il quale i piani e i programmi previsti dalle normative vigenti sulla qualità dell'aria ambiente, possono stabilire valori limite di emissione e prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio dell'impianto, più severi di quelli fissati negli Allegati alla parte quinta del suddetto decreto, purché ciò risulti necessario al conseguimento dei valori limite e dei valori bersaglio di qualità dell'aria;
- Rilevato** che l'art. 208 del D. Lgs.vo 152/06 e ss.mm.ii., prevede l'indizione di una conferenza di servizi ex legge 7 agosto 1990, n. 241, finalizzata al rilascio di una "autorizzazione unica" e che per impianti che producono emissioni in atmosfera e sono quindi assoggettati, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs.vo n. 152 del 3 aprile 2006, anche al regime previsto dalla Parte V dello stesso D. Lgs.vo 152/06 e ss.mm.ii., l'autorizzazione alle emissioni suddette viene ricompresa nella citata Autorizzazione unica;
- Visto** il D.A. n. 176/GAB del 09/08/2007, con il quale è stato approvato il *Piano regionale di coordinamento della qualità dell'aria ambiente* ai fini del conseguimento, sul territorio regionale, dei valori limite e dei valori bersaglio di qualità dell'aria, in linea con quanto previsto dalla vigente normativa di settore;
- Visto** il D.D.G. n. 331 del 08/05/2013, con il quale è stato conferito al Dr. Gaetano Capilli l'incarico di dirigente del Servizio 2 "Tutela dall'inquinamento atmosferico";
- Visto** la nota prot. n.3963 del 29/01/2014 del Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, con cui vengono trasmessi gli esiti della "verifica di assoggettabilità" ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.vo 152/06 e ss.mm.ii.;

Pag.1 di 5

Responsabile procedimento _____ (se non compilato è il Dirigente proposto alla struttura organizzativa)

Plesso A, Piano 3 Stanza 18 - tel. 091. 7077856 e-mail: alfonso.sanfilippo@regione.sicilia.it

Orario e giorni di ricevimento: martedì e giovedì dalle ore 9,00 alle ore 13,00. -

U.R.P.: tel. 091.7077130 - 320 4383598 - urp.ambiente@regione.sicilia.it



- Vista** la nota della Ditta assunta al protocollo ARTA col n. 18002 del 17/04/2014, con la quale viene trasmesso il progetto definitivo per la realizzazione di un impianto di compostaggio ubicato in C.da Rinazzello del Comune di Marsala;
- Vista** la nota prot. n. 20519 del 23/05/2014 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale viene trasmesso il verbale della Conferenza di servizi del 13/05/2014 e si invita la Ditta a trasmettere la documentazione richiesta nel corso della conferenza stessa;
- Vista** la nota della Ditta assunta al protocollo ARTA col n. 28120 del 17/06/2014 con la quale, in riferimento alla Conferenza di servizi del 13/05/2014, vengono trasmessi gli elaborati e i documenti integrativi richiesti nel corso della conferenza stessa;
- Considerato** che, ai sensi dell'art. 1 del suddetto D.D.G. n. 92 del 21/02/08, per gli impianti assoggettati al regime di cui all'art. 208 del D. Lgs.vo 152/06 e ss.mm.ii., l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera viene rilasciata nell'ambito del provvedimento unico di autorizzazione emanato dall'Autorità competente ai sensi della normativa vigente, a seguito di parere formale e vincolante reso in conferenza di servizi da questo Dipartimento Regionale Ambiente;
- Considerato** inoltre che, ai sensi dell'art. 2 del sopra citato D.D.G. n. 92 del 21/02/08, il richiedente l'autorizzazione unica deve attenersi alle procedure previste per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, definite con il D.A. n. 175/GAB del 09/08/2007;
- Ritenuto** di poter procedere alla formulazione del parere endoprocedimentale nel contesto del provvedimento di rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D. Lgs.vo 152/06 e ss.mm.ii finalizzato a stabilire i limiti e le prescrizioni sulle emissioni in atmosfera per la realizzazione, da parte della Ditta Vivai del Sole S.r.l. di un impianto di compostaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi per le operazioni R3, R4 e R13 nel sito di C.da Rinazzello - Foglio n.130 - part. 35 del Comune di Marsala;
- Ritenuto** altresì di considerare il presente parere, e la conseguente Autorizzazione Unica finale, suscettibili di revoca o modifica ed in ogni caso subordinati alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

Questo ufficio per quanto premesso, considerato e valutato, esprime, per gli aspetti di competenza, parere favorevole alle emissioni in atmosfera nel procedimento di rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D. Lgs.vo 152/06 e ss.mm.ii. con i seguenti limiti e prescrizioni:

Limiti alle emissioni

La ditta, in base a quanto richiesto e/o dichiarato in sede di conferenza e negli allegati tecnici di cui al progetto presentato e prima richiamato, dovrà conformarsi ai seguenti limiti.

Punto	Portata (Nm ³ /h)	Inquinante	Limite (mg/Nm ³)
E1	160.000	Polveri	20
		Composti solforati ¹	5
		Composti azotati ²	5
		C.O.V. ³	50
		Odori ⁴	300



(1) Come H_2S
(2) Come NH_3
(3) Carbonio Organico Totale (C.O.T.)
(4) Unità Odorimetriche/ Nm^3 (U.O. / Nm^3) "Metodo UNI EN 13725 2004"

Inoltre la ditta dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. L'impianto dovrà essere realizzato, gestito e monitorato al fine di minimizzare le emissioni nocive (polveri e inquinanti) massimizzandone invece la sostenibilità (sostenibilità economica, sostenibilità di processo) in modo da garantire, in tutte le condizioni di normale funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nell'autorizzazione unica, evitando, per quanto possibile, che si generino cattivi odori, inquinanti ed emissioni diffuse tecnicamente convogliabili dalle attività autorizzate.
2. Gli effluenti gassosi devono essere emessi in modo controllato e con velocità e temperatura tale da favorire una buona dispersione degli inquinanti, al fine di salvaguardare la salute umana e l'ambiente.
3. I valori limite di emissione fissati dall'autorizzazione unica rappresentano la massima concentrazione di sostanze che possono essere immesse in atmosfera dall'impianto considerato. I limiti si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, con esclusione dei periodi di avviamento, arresto e guasto. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni necessarie per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto.
4. Qualora il gestore accerti il superamento dei valori limite di emissione, a seguito di malfunzionamenti o avarie, deve informare gli Organi di Controllo (Provincia Regionale e Struttura Territoriale Arpa Provinciale), precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la loro risoluzione e la relativa tempistica di attuazione.
5. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento delle emissioni (manutenzione ordinaria, straordinaria, malfunzionamenti, interruzione del ciclo produttivo) deve essere annotata su apposito registro che deve essere tenuto a disposizione degli Organi di Controllo.
6. Per il campionamento delle emissioni dai biofiltri, al fine di ottenere dei dati rappresentativi dell'intera sorgente è necessario effettuare il prelievo con cappa statica, avente superficie di base non inferiore a $1 m^2$, di almeno 3 campioni prelevati in punti distribuiti uniformemente sulla superficie emissiva. La concentrazione media è ottenuta come media geometrica delle concentrazioni dei singoli campioni, con la formula seguente:

$$\bar{C} = \sqrt[n]{\prod_{i=1}^n C_i}$$

Dove:

\bar{C} = concentrazione media

C_i = concentrazione misurata sulla i-esima superficie parziale.

7. Ai fini di una corretta interpretazione dei dati, alle misure di emissione effettuate, devono essere associati i valori delle grandezze più significative dell'impianto, atte a

- caratterizzarne lo stato di funzionamento. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelli della vigente normativa tecnica di settore.
8. Le operazioni di manutenzione e gestione dei sistemi di abbattimento delle emissioni inquinanti devono essere effettuate con frequenza e modalità tali da garantire la corretta efficienza degli impianti.
 9. Per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti, nonché quelle in forma di gas o vapore derivanti dalla lavorazione, trasporto, travaso e stoccaggio di sostanze organiche liquide, dovranno essere rispettate le prescrizioni e le direttive contenute nell'Allegato V della Parte V del D. Lgs.vo 152/06 e ss.mm.ii.
 10. Al fine di evitare l'avvio di fenomeni di fermentazione anaerobica dei rifiuti, gli stessi dovranno essere prontamente avviati alla lavorazione evitandone ogni forma di accumulo.
 11. I veicoli impiegati dovranno garantire il contenimento dei rifiuti trasportati, ai fini del controllo delle emissioni polverulente e/o maleodoranti.
 12. Dovrà essere effettuata una piantumazione con alberi ad alto fusto, a rapida crescita ed a doppia fila lungo tutto il perimetro dell'impianto.
 13. La ditta dovrà, almeno quindici giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dare apposita comunicazione alla Provincia Regionale, alla Struttura Territoriale Arpa Provinciale ed al Sindaco territorialmente competente.
 14. Salvo diversa indicazione da parte della ditta la data di messa a regime coincide con la messa in esercizio. In ogni caso, in relazione alla tipologia di impianti in questione, la messa a regime non può essere stabilita oltre il termine massimo di gg.10 dall'avvio dell'esercizio. Tali date dovranno essere esplicitamente indicate nella comunicazione di cui al punto precedente.
 15. Ai sensi dell'art. 271, comma 14, del D. Lgs.vo 152/06 e ss.mm.ii, in caso di guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione la ditta dovrà informare tempestivamente (fax; e-mail, ecc) il Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente – Servizio 2, la Provincia Regionale e la S.T. ARPA Provinciale competenti per territorio.
 16. La Ditta dovrà effettuare, con periodicità annuale a partire della messa in esercizio, la misurazione delle emissioni inquinanti, dandone congruo preavviso all'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente – Servizio 2/D.R.A., alla Provincia Regionale ed al Struttura Territoriale Arpa Provinciale competenti per territorio, comunicando agli stessi il risultato delle analisi.

La misurazione delle emissioni inquinanti dovrà essere effettuata con gli impianti funzionanti a regime.

La Ditta, unitamente ai certificati analitici, dovrà conservare i reports originali delle analisi chimiche alla base di detti certificati, nonché le ricevute dei pagamenti relative alle stesse analisi chimiche.

Per le misurazioni delle emissioni, ove si utilizzassero metodiche differenti da quelle ufficiali, esse saranno ammesse a condizione che il valore determinato sia non superiore all'80% del valore limite stabilito; in caso contrario è obbligatorio l'utilizzo della metodica ufficiale.

Le relazioni di analisi e le relazioni periodiche dovranno essere trasmesse, anche a mezzo elettronico, agli Organi di controllo (Provincia Regionale, Struttura Territoriale Arpa Provinciale e A.R.T.A.) entro 60 giorni dalla data del campionamento.

La ditta dovrà trasmettere agli organi di controllo copia degli allegati progettuali del presente provvedimento, ai fini del corretto svolgimento delle attività di controllo.

E' fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.

17. Gli Organi di controllo, Provincia regionale e la S.T. ARPA Provinciale effettueranno con periodicità almeno annuale, fatto salvo quanto definito nel PMeC, la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dall'autorizzazione unica, anche in concomitanza con gli autocontrolli a carico della ditta.

Le relazioni delle analisi dovranno essere redatte in conformità alle direttive impartite con il Decreto Assessoriale n. 31/17 del 25/01/1999.

Per il controllo delle emissioni diffuse si prescrive il rispetto di quanto previsto dal D. A. Territorio e Ambiente n. 409/17 del 14/7/1997.

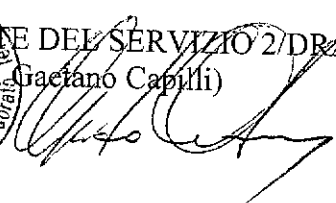
18. Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si rimanda agli elaborati allegati al progetto e ai contenuti ed alle prescrizioni tecniche del D. Lgs.vo 152/06 e ss.mm.ii., e/o delle altre norme tecniche di settore vigenti in materia.

19. È fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.

Per l'espletamento delle attività di competenza di questa e di altre amministrazioni, ed in particolare per quanto riguarda gli adempimenti in materia di gestione della qualità dell'aria e di controlli alle emissioni, si ritiene necessario che venga notificata copia del provvedimento di autorizzazione finale ai seguenti enti e/o amministrazioni competenti per territorio:

- Provincia Regionale;
- Struttura Territoriale Arpa Provinciale;
- Ufficio periferico di Palermo del Servizio 2/DRA (U.O. S2.2).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 2/DRA
(Dr. Gaetano Capilli)



IL DIRIGENTE GENERALE
(Dr. Gaetano Gullo)

